

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VI – giovedì 17 dicembre 2009

LA NAZIONE giovedì 17 dicembre 2009

ISTITUTI DI CREDITO IMPEGNO DI COMUNE E PROVINCIA DI PERUGIA. IL PROGETTO DELLA BANCA - Riorganizzazione di Unicredit, incontro con le istituzioni

PERUGIA — Direzione commerciale e polo decisionale di Perugia di Unicredit devono continuare ad essere punti strategici dell'attività di questo gruppo bancario, anche dopo l'annunciata ristrutturazione: è quanto hanno ribadito i sindacati di categoria incontrando il presidente della Provincia, Marco Vinicio Guasticchi, e il sindaco, Wladimiro Boccali.

I rappresentanti di Fabi, Falcri, Fiba Cisl, Fisac Cgil ed Ugl hanno ricordato che Unicredit impiega a livello in Umbria circa mille dipendenti in agenzie presenti su tutto il territorio, un centro di back office, una direzione commerciale, quella di Perugia, che negli ultimi anni ha coordinato il lavoro di un'area comprendente anche le Marche e l'Alto Lazio con le Province di Viterbo e Rieti. Boccali e Guasticchi hanno espresso la volontà di interessarsi in modo fattivo alla vincenda, e il presidente della Provincia ha annunciato di voler incontrare quanto prima l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, per rappresentare le esigenze del territorio dove il gruppo bancario non deve

dimenticare le profonde radici ereditate e che in altre realtà vengono difese con forza non solo dalle istituzioni locali, ma anche dalle Fondazioni.

Da parte sua, Unicredit fa sapere che il progetto di «banca unica» in Italia sarà supportato da una diversa organizzazione della rete e della banca sul territorio (da attuarsi grazie a una semplificazione societaria che preveda la fusione in UniCredit S.p.a. delle principali banche italiane controllate) nonché dall'istituzione di Aree Territoriali, i cui responsabili avranno il compito di agire quale punto di riferimento per i rapporti con i principali interlocutori istituzionali locali. I contenuti del progetto verranno definiti nei primi mesi del 2010 e sottoposti alla decisione del Cda della società nella riunione del prossimo marzo.

AGI 16 12 2009

UNICREDIT UMBRIA, INCONTRO SINDACATI-ISTITUZIONI

(AGI) - Perugia, 16 dic. - Direzione commerciale e Polo decisionale di Perugia devono continuare ad essere punti strategici dell'attività di Unicredit, anche dopo l'annunciata ristrutturazione aziendale che interesserà prossimamente il gruppo bancario. E' quanto hanno richiesto i sindacati Fabi, Falcri, Fiba Cisl, Fisac Cigl e Ugl incontrando il Sindaco di Perugia Vladimiro Boccali e il Presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi. I sindacati hanno ricordato come "Unicredit impiega a livello regionale circa mille dipendenti, attraverso agenzie capillarmente presenti su tutto il territorio, un centro di back office, nonché una direzione commerciale, quella di Perugia, che negli ultimi anni ha coordinato il lavoro di un'area estesa oltre ai confini umbri e comprendente le Marche e l'Alto Lazio con le Province di Viterbo e Rieti". Nel corso del prossimo anno Unicredit varerà la sua nuova struttura, accorpando sotto un unico marchio le tre banche del settore retail che coprono da nord a sud l'intero territorio nazionale nonché quelle banche che oggi presidiano i segmenti di mercato dedicati ai grossi risparmiatori ed alle imprese. Di fronte a questo scenario i sindacati hanno espresso preoccupazioni sia sul piano occupazionale sia sul fronte dell'accesso al credito in Umbria.

Su tali punti sia Boccali sia Guasticchi hanno espresso la volontà di farsi parte attiva nei confronti dei vertici di Unicredit. Il Presidente della Provincia ha annunciato di voler incontrare quanto prima l'amministratore delegato di Unicredit, Profumo, per rappresentare le esigenze del territorio dove "il gruppo bancario non deve dimenticare le profonde radici ereditate e che in altre realtà vengono difese con forza non solo dalle istituzioni locali, ma anche dalle Fondazioni". Per i sindacati nella fase di ristrutturazione è determinante per la regione che un polo decisionale sia conservato nel capoluogo, sia per garantire i livelli occupazionali, ma ancor più per consentire all'Umbria il più agevole accesso al credito, tanto più che dalla stessa azienda bancaria che ha ereditato le importanti funzioni svolte a suo tempo dalla Cassa di Risparmio di Perugia e poi dalla Banca dell'Umbria, è già stata annunciata la volontà di gestire profondamente il rapporto con il

sistema locale.(AGI) Cli/Pgi

TELERADIOERRE.IT mercoledì 16 dicembre 2009 - ORE 08.48
SAN GIOVANNI ROTONDO - Bancari, congresso Fabi: 'Una realtà in movimento'

Lo scorso fine settimana si è tenuto a San Giovanni Rotondo il VI Congresso Provinciale della Federazione Autonoma Bancari Italiani di Capitanata. Tema del Congresso: Fabi, una realtà in movimento. Presenti tre rappresentanti della segreteria nazionale. Nella relazione introduttiva il segretario generale Giuseppe Carangella ha spaziato dalle profonde scosse subite dal sistema economico e finanziario mondiale negli ultimi anni e di come il "sistema mercato" abbia bisogno di regole certe per essere governato. redazione Teleradioerre

GIORNALE DI SICILIA 16 12 2009

PALERMO. Il Consiglio di amministrazione ha approvato la riorganizzazione del gruppo. Resta alta la tensione coi sindacati. Ricapitalizzazione di Unicredit. La Regione ci sarà: 20 milioni

PALERMO - Rivoluzione in vista in casa Unicredit. Ieri il cda ha approvato la riorganizzazione del gruppo che porterà alla nascita del cosiddetto "bancone". Il progetto prevede l'accorpamento di Unicredit Banca, Banca di Roma, Banco di Sicilia, Unicredit private e Unicredit corporate che confluiranno nella holding di Piazza Cordusio. A sostituire i decaduti cda saranno sette referenti territoriali. L'obiettivo di Unicredit è di riprendere il piano di board per il via definitivo a marzo. "Il progetto semplificherà il nostro modello organizzativo" ha dichiarato Dieter Rampl, presidente di Unicredit "più semplicità significa processi decisionali più veloci e una maggiore focalizzazione verso la clientela". Lunedì sera l'ad del gruppo, Alessandro Profumo ha assicurato ai vertici dei sindacati del credito che non sono previsti esuberi aggiuntivi rispetto alle 3.800 uscite già messe in cantiere. Ma ha anche sottolineato la necessità di una forte riduzione dei costi e per questo in occasione del contratto nazionale si parlerà anche di costo del lavoro. Fonti aziendali riferiscono che si farà leva sui contratti complementari e sulla mobilità. Intanto la Regione (azionista con la Fondazione BdS con l'1,2%) per bocca dell'assessore al bilancio Roberto Di Mauro ha confermato la volontà di partecipare alla ricapitalizzazione del gruppo (con circa 20 milioni). Ma in Sicilia resta alta la tensione dei sindacati che hanno consegnato a Profumo un piano alternativo secondo cui il Bds potrebbe assurgere al ruolo di "Banca del Mediterraneo". Il manager si è riservato di valutarlo ma la rotta sembra già tracciata. Carmelo Raffa della Fabi si è detto molto preoccupato per il futuro dei dipendenti annunciando nuove proteste. Critica anche la Cgil: "Le preoccupazioni dei sindacati sono fondate" hanno dichiarato Vera Lamonica, responsabile per il Mezzogiorno e Mariella Maggio, segretaria del sindacato in Sicilia. Le sindacaliste invocano il mantenimento dell'autonomia del Bds e sostengono l'idea di uno sviluppo mediterraneo. Concetto ribadito da

Francesco Re della Fisac secondo cui il progetto risponderebbe all'esigenza di crescita di Unicredit e allo sviluppo del Banco.